

Bocce: per un punto Martin perse la cappa

Pubblicato: Domenica 8 Marzo 2026



E' un antico detto popolare, che risale al sedicesimo secolo, nel quale si afferma: “Per un punto Martino perse la cappa – originariamente perse Asello –“ intendendosi per cappa il mantello, simbolo della carica di priore del Convento di Asello.

La storia è abbastanza lunga, ricca di variazioni che il tempo infligge quando le tradizioni sono per lo più orali, comunque un fatto resterebbe accertato: il famoso punto era realmente un punto grammaticale, posto per errore nel posto sbagliato.

A Possaccio, invece, il punto era da conquistare sul campo e non averlo conseguito ha determinato il risultato finale.

Procediamo con ordine.

Nella presentazione delle squadre, allorché viene nominato il rientro nell'organico di Pasquale D'Alterio, si alza un'ovazione del pubblico che intravede nel campione ritornato dopo molto mesi una specie di ancora di salvezza per una classifica impietosa che vede i lacustri sistemati sul fondo.

Il Pasquale è designato a competere con Alfonso Nanni, nel tiro di precisione, in sostituzione di Andreani che aveva ricoperto il ruolo fino a ieri.

L'inizio è scoppiettante, i primi quattro tiri sul bersaglio corto li vede allineati in perfetta parità – 9-9 -;

quelli sul bersaglio intermedio prosegue fino al 16 pari, poi una sbavatura di D'Alterio concede il vantaggio a Vigasio per 22-19 dopo la seconda tornata di quattro tiri. L'ultimo confronto vede un errore per parte, ma la rimonta di Pasquale si arresta sul 25-26.

Ecco su quel punto Martino perse la cappa, perché i veneti riescono a inanellare altri tre successi – uno in terna e due nell'individuale con Formicone su un seppure ottimo Andreani – e si gira su uno sconsolante 0-4.

Il Mario, fedele collaboratore del presidente Mazzolini si confidava sostenendo che Vigasio è la compagine più forte in assoluto e il risultato doveva ritenersi scontato a suo favore: di certo dopo il primo tempo era difficile scovare argomenti che suffragassero un andamento diverso.

Andreani aveva espresso l'intenzione di ridurre il suo impegno agonistico nel futuro e tutto sembrava orientato verso una sconsolata resa.

Invece non era affatto così.

Alla ripresa delle ostilità Possaccio si afferma nettamente sia con Andreani/D'Alterio Pasquale, sia con D'Alterio Giuseppe/Signorini, portando il risultato sul 2-4, non solo i primi proseguono perentori aggiudicandosi anche il secondo set sfiorando un pareggio che appariva irraggiungibile.

Solo che nell'ultimo decisivo set, Signorini fino a quel momento impeccabile, inizia a zoppiare negli accosti e a Zovaldelli non sembra vera questa concessione, per cui il match prende la strada che era già in discesa e Vigasio si aggiudica, seppure con molta fatica, l'incontro.

E' così che Martino ritorna d'attualità, il famoso punto, che era stato messo inopinatamente e in modo improprio sulla scritta di benvenuto apposta sulla porta dell'abbazia, ebbe a risultare decisivo.

Roberto Bramani Araldi

PILLOLE DI BOCCE

07 marzo 2026 – Campionato Italiano Squadre Serie A – tredicesima giornata

Brescia (BS) – Montesanto (MC) 5-3

Sammartinese (RE) – Flaminio (RM) 5-3

Montegrillo (PG) – Kennedy (NA) 6-2

Mosciano (TE) – Caccialanza (MI) 4-4

Possaccio (VCO) – Vigasio (VR) 3-5

Direttore Gara – Zosi

Arbitri – Nacci, Parison

Classifica – Montegrillo (PG) 35 – Sammartinese (RE) 25 – Caccialanza (MI), Vigasio (VR) 24- Flaminio (RM) 16 – Kennedy (NA), Mosciano (TE) 14 – Montesanto (MC) 13 – Brescia (BS) 10 – Possaccio (VCO) 5.

08 febbraio 2026 – Campionato Italiano Squadre Femminile – Terza giornata

Brescia – Possaccio (VCO)

09 Marzo 2026 – Ternatese – Prosegue individuale serale regionale ABCD

09 Marzo 2026 – Bottinelli/Vergiatese – Prosegue individuale serale regionale ABCD

di [Roberto Bramani Araldi](#)